

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

7 - 13 maggio 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Data 07/05/2018 Pagina: 15

Il Papa nella Toscana dell'amore Nomadelfia e Loppiano in festa

Giovedì la visita del Pontefice alle due cittadelle «speciali»

■ FIRENZE

LO ATTENDONO in più di diecimila e non in due luoghi qualsiasi della Toscana. Papa Francesco dedicherà la mattina di giovedì prossimo a una visita pastorale a Nomadelfia, in Maremma, e a Loppiano, nel Valdarno fiorentino. Con lo stile che gli è proprio, il Pontefice ha deciso a sorpresa di visitare due laboratori toscani di esperienze comunitarie ispirate dal Vangelo e incentrate sull'amore e sulla condivisione, i cui fondatori, don Zeno Saltini con i suoi Nomadelfi e Chiara Lubich con i Focolari, sono due profeti del Concilio Vaticano II. Dopo l'omaggio del 20 aprile scorso in Puglia alla memoria di don Tonino Bello, il Papa continua a mettere in evidenza nella chiesa italiana realtà di frontiera vicine ai poveri e alle persone in difficoltà, modi di vivere il Vangelo, radicali e gioiosi, rimasti a lun-

IL MESSAGGIO

Il Santo Padre continua a tracciare il solco delle esperienze 'povere'

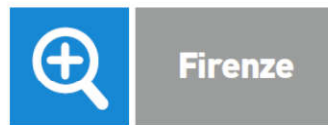
go "periferie" almeno per le gerarchie vaticane. Da giovedì, come già successo nella Barbiana di don Milani undici mesi fa, niente sarà più come prima per le due comunità, accusate talvolta di essere troppo libere e alternative.

A NOMADELFIA l'elicottero con il Santo Padre atterrerà alle 8 nel campo sportivo, dove sarà accolto dal vescovo Rodolfo Cetoloni, da don Ferdinando, successore di don Zeno e da Francesco, presidente di Nomadelfia. Quindi si sposterà al cimitero dove pregherà sulla tomba di don Zeno e quindi anche su quelle di Irene, Nelusco e Pino Arpioni, fondatore a Firenze dell'Opera La Pira, che scelse di concludere la propria esistenza tra



IL PONTEFICE C'è grande attesa per il ritorno del Pontefice in terra toscana

i figli di don Zeno. Quindi il Santo Padre raggiungerà il gruppo 'Il Poggetto', che comprende tre famiglie con 23 persone. Questi primi due momenti saranno privati. Nella sala don Zeno sarà accolto da 620 persone del popolo di Nomadelfia. I giovani gli offriranno alcune danze e dopo lo spettacolo il Papa pronuncerà un breve discorso. A Loppiano, invece, Francesco sarà atteso da 6000 fedeli, anche loro muniti di pass. L'arrivo, con lo stesso elicottero, alle 10 nel campo sportivo molto vicino in linea d'aria al santuario di Maria Theotokos, centro dell'incontro con la famiglia dei Focolari. Appena scenderà dalla scaletta troverà monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole, insieme a Maria Voce,



Conferenza sull'Europa

A Firenze giovedì «State of the Union»: col presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, l'Alto commissario per la politica estera Ue, Federica Mogherini, il presidente Bce Mario Draghi

presidente del Movimento, e il vicepresidente, don Jesús Morán. In auto il Pontefice raggiungerà un parcheggio distante 5-600 metri dall'elipporto e salirà su un piccolo Papamobile, per salutare la folla e raggiungere la chiesa, dove lo attenderà fra gli altri il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e gran cancelliere dell'università Sophia, uno dei frutti di Loppiano. Alle 10,15 il momento di preghiera nel Santuario e l'omaggio all'icona della Vergine donata a Chiara Lubich da un artista indù. Alle 10,30, sul sagrato, dopo il saluto di Maria Voce, un dialogo con alcuni rappresentanti della Comunità. Decollo per il Vaticano alle 11,45.

Duccio Moschella



Serristori, i Cobas: "Mancano infermieri e Oss, turni da stress". E denunciano anche aggressioni

di Glenda Venturini

Sono i rappresentanti dei lavoratori dei Cobas a denunciare le condizioni interne all'ospedale figliese: "Gravissime carenze di personale infermieristico e OSS in Medicina, peggioramento delle condizioni di lavoro, esposizioni ai rischi clinici per l'utenza e stress lavoro correlato per gli operatori. E poi un peggioramento del clima interno dovuto ad alcuni episodi di aggressione da parte di alcuni utenti"

Arriva dai Cobas, i rappresentanti dei lavoratori, la nuova denuncia sulle condizioni in cui si trovano, in particolare, infermieri e operatori sociosanitari all'interno del presidio ospedaliero figliese. "Già lo scorso 2 marzo come delegati Rsu Cobas - si legge in una nota - abbiamo incontrato il Direttore della SOS Assistenza Infermieristica sud est, dottor Cellini, e la responsabile infermieristica del Presidio Serristori, dottoressa Litta, in merito all'attuale gestione dell'organizzazione del lavoro, delle carenze di personale infermieristico e OSS, denunciando la situazione di forte criticità delle due Medicine A e B".

Da quel momento, però, sostengono i Cobas, "la situazione si è ulteriormente deteriorata", senza che sia stata messa in atto alcuna misura per risolvere i problemi. "I dati rilevati anche in questi giorni confermano che la Medicina A è perennemente sotto organico nelle condizioni di "normale" organizzazione del lavoro, non solo perché manca un infermiere, ma perché un altro operatore sociosanitario è stato recentemente certificato e non reintegrato, e così per garantire la copertura dei turni nei cosiddetti minimi assistenziali, alcuni hanno prolungato il proprio orario di lavoro, altri hanno effettuato dei rientri. Il problema della medicina A è strutturale poiché il reparto si snoda su due cellule con un totale di 23 posti letto distribuiti su due corridoi distanti l'uno dall'altro, con una attività assistenziale più complessa e rischiosa".

"Alle inadeguatezze dei reparti, ai sotto dimensionamenti del personale, alle continue esposizioni ai rischi clinici per l'utenza, e allo stress lavoro correlato per gli operatori sanitari, va aggiunto un peggioramento del clima interno - denunciano i Cobas - dovuto ad alcuni episodi di aggressione da parte di alcuni utenti su infermieri e operatori. Le aggressioni confermano la complessità della tipologia di utenza e del carico assistenziale, a cui si dovrebbe far fronte con adeguate dotazioni organiche. Sono gli stessi operatori a segnalare continuamente tutto questo alla direzione infermieristica di presidio, senza che questa abbia trovato soluzioni adeguate".

"La mancata risposta alle carenze di personale - concludono i Cobas - è una palese conferma dello stato di precarietà in cui le Direzioni insieme al Dipartimento Infermieristico aziendale vogliono mantenere questo Ospedale scaricando la continuità assistenziale e il mantenimento dei servizi dal punto di vista quantitativo solo su chi è realmente in servizio e sottoponendo i lavoratori ad una intensività lavorativa pericolosa e stressante. Come delegati Rsu Cobas, pertanto, riteniamo che a fronte di questa situazione occorre che l'azienda e le direzioni infermieristiche diano una risposta immediata e risolutiva inviando gli OSS mancanti nella Medicina A, in attesa di avere l'inserimento in turno degli OSS nelle 24h così come già a suo tempo richiesto. In caso di mancate risposte saranno attivati iniziative di mobilitazione e di lotta".



Carenze di organico all'ospedale Serristori, anche la Cgil rilancia l'allarme

di Glenda Venturini

Dopo i Cobas, anche la rappresentanza sindacale della Cgil chiede all'azienda sanitaria di reintegrare il personale sanitario necessario: "Da mesi denunciavamo la grave situazione di disagio e la mancanza delle condizioni di sicurezza per lavoratori e del reparto di medicina A"

La carenza di organico all'interno del reparto di medicina del Serristori resta al centro dell'attenzione.

Già i Cobas hanno lanciato un allarme, (<http://valdarnopost.it/news/serristori-i-cobas-mancano-infermieri-e-oss-turni-da-stress-e-denunciano-anche-aggressioni>) e ora anche la Cgil si rivolge all'azienda sanitaria perché prenda i dovuti provvedimenti: "Da molti mesi - si legge in una nota della FP Cgil Usl Toscana Centro - denunciavamo la grave situazione di disagio e la mancanza delle condizioni minime di sicurezza per i lavoratori e gli utenti che vengono ospitati nel reparto di medicina A del Presidio Ospedaliero Serristori".

"A causa della planimetria di questo servizio che si sviluppa su due corridoi - riferisce il responsabile del sindacato, Simone Baldacci - e della insufficiente presenza di personale infermieristico, la sorveglianza clinica e l'assistenza infermieristica risultano sempre più difficoltose e prive dei requisiti minimi di sicurezza per gli utenti: i soli due infermieri presenti nel turno notturno, che devono coprire 23 posti letto di High Care medica, non possono garantire la necessaria sorveglianza dei pazienti. Una situazione di grave rischio clinico già riscontrata dal responsabile aziendale del Rischio Clinico Dr. Venneri, nel corso di un Audit del 28 giugno 2017, effettuato a seguito di un evento che aveva coinvolto un paziente, fortunatamente senza conseguenze", ricorda il rappresentante sindacale.

"Da allora, nonostante le ripetute sollecitazioni, nulla è stato fatto: inoltre dal mese di maggio - ha aggiunto Baldacci - si è registrato un peggioramento delle condizioni di sicurezza per i pazienti, a causa dell'ulteriore mancanza di 2 operatori sociosanitari, sui 6 giornalieri presenti, che hanno ottenuto i benefici della legge 104 con i relativi congedi e di un altro operatore certificato con attività lavorative ridotte, senza che sia stata prevista nessuna sostituzione. Per questo, come FP Cgil chiediamo l'immediata implementazione di un OSS in turno, in modo da sanare questa grave carenza di sicurezza, ritenendo intollerabile che l'Amministrazione, nonostante le ripetute segnalazioni ricevute da più di un anno, non abbia ancora adottato le misure idonee a ripristinare le condizioni minime per garantire la sicurezza degli utenti, esponendo i lavoratori ad assumersi costantemente responsabilità professionali non dovute".



Tutto pronto a Loppiano per la visita di Papa Francesco. Attese 6.000 persone

di Monica Campani

Attese oltre 6.000 persone da tutta Italia per la visita del Santo Padre giovedì 10 maggio a partire dalle 10.00.

Accede all'area soltanto chi è munito di Pass preventivamente richiesto

È tutto pronto a Loppiano per la visita giovedì 10 maggio di Papa Francesco. Si tratta di un evento che supera i confini locali e regionali: sono infatti attese 6.000 persone provenienti da tutta Italia, migliaia quelle collegate in streaming nei cinque continenti. Una visita che arriva 29 anni dopo quella che effettuò Papa Karol Wojtyła.

“Vogliamo presentare al papa questa piccola città – spiega Maria Voce, presidente dei Focolari – la prima nata di altre 24 sparse nel mondo e che vuole offrire un modello di convivenza fondato sui principi evangelici di solidarietà e fraternità, certamente unico, ma esportabile e diffusivo. A Loppiano il Papa non incontrerà solo gli 850 abitanti, ma anche una rappresentanza della famiglia mondiale del Movimento dei Focolari – continua Maria Voce. A lui rivolgeremo alcune domande su tematiche che ci stanno a cuore: la sfida della fedeltà all'idea carismatica di Chiara Lubich a contatto con le mutate condizioni di oggi; la formazione dei giovani ad una cultura della fraternità; il contributo del modello di convivenza di Loppiano ad un annuncio attuale del messaggio cristiano e al superamento di steccati, nazionalismi e pregiudizi”.

Loppiano è la prima cittadella internazionale dei Focolari, sorge a Incisa su 260 ettari. Nata nel 1964 attualmente conta circa 850 abitanti: sono uomini e donne, famiglie, giovani e ragazzi, sacerdoti e religiosi, di 65 nazioni dei cinque continenti. Più di metà degli abitanti vi risiede stabilmente mentre altri partecipano ad una delle 10 scuole internazionali che prevedono una permanenza da 6 a 18 mesi.

Il programma della visita. Al suo arrivo da Nomadelfia, il Santo Padre si recherà direttamente al Santuario Maria Theotókos ed entrerà per un breve momento di preghiera. Sosterà anche davanti al quadro della Madonna, opera di un pittore di religione Indù, simbolo del dialogo che è uno dei pilastri della convivenza di Loppiano.

Successivamente, sul sagrato Maria Voce porterà al Papa il saluto dei Focolari; alcuni cittadini di Loppiano gli rivolgeranno delle domande. Il dialogo con il Santo Padre sarà intervallato da brani musicali di artisti provenienti da diversi paesi e contesti religiosi. Infine una trentina di cittadini saluterà personalmente il Papa il quale, dopo la benedizione, lascerà il sagrato per ripartire.

Valdarnopost sarà presente all'evento per

documentare con foto, video e la cronaca la visita di Papa Francesco. Potranno partecipare all'evento soltanto coloro che sono in possesso di Pass, richiesto in precedenza a Loppiano. Chi ne è sprovvisto non potrà accedere o avvicinarsi alla zona.



IL CASO CECCARELLI INTERVIENE SUI DISSERVIZI SULL'ARETINA

«Lavoriamo per i pendolari»

L'assessore regionale respinge le critiche del comitato

«CHE le cose sulla linea Aretina non vadano bene lo stiamo dicendo per primi noi della Regione, come sanno bene i pendolari. Ma trovo intellettualmente poco onesto e sicuramente molto scorretto utilizzare i dati in maniera strumentale». L'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli risponde così agli ulteriori attacchi del Comitato pendolari del Valdarno e del portavoce Maurizio Da Re: «Non credo sia possibile – prosegue l'assessore – specialmente da parte di chi si definisce 'portavoce dei pendolari', confondere in buona fede l'indice di affidabilità, che è un indicatore contrattuale per l'eventuale attribuzione del bonus agli abbonati, con il dato sulla puntualità che è un dato reale, facilmente misurabile ogni giorno. Continuare a tenere un atteggiamento strumentale e antagonista contro la Regione Toscana – aggiunge Ceccarelli rivolgendosi ai pendolari – che da anni, come ci viene riconosciuto univocamente a livello nazionale, ha messo il servizio ferroviario al centro delle sue politiche di trasporti, con investimenti importanti e scelte anche in controtendenza rispetto alla gran parte delle regioni italiane, non aiuta. Al contrario rende più difficile ricercare una soluzione dei problemi».

Secondo l'assessore insomma, cittadini e Regione dovrebbero allearsi per cercare insieme di risolvere il noto problema dei disagi lungo la



L'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Vincenzo Ceccarelli respinge le critiche del Comitato pendolari sui problemi dei treni in Valdarno

IL NODO TRASPORTI

«Non è possibile confondere l'indice di affidabilità con i dati sulla puntualità»

linea Aretina, causa delle continue lamentele dei pendolari.

«Proprio per migliorare le cose sulla linea Aretina – conclude Ceccarelli – sto salendo sui treni e sto testando il servizio insieme agli altri pendolari. Stiamo chiedendo interventi efficaci ai gestori del servizio. Nei giorni scorsi ho anche scritto una lettera all'Authority per i trasporti. La Regione fa un monitoraggio quotidiano sui treni di questa linea, che è oggi quella che presenta le maggiori criticità. In tutti gli in-

contri avuti, ai quali ha partecipato anche chi oggi sembra non saper leggere i dati, sono stati mostrati con la massima trasparenza gli andamenti dei treni più critici mettendo al centro della riflessione la puntualità reale, ovvero quella percepita da chi sta sul treno. Nessuno si è mai sognato di utilizzare l'indice di affidabilità per descrivere l'andamento di questa linea».

A BREVE, la Regione inizierà a pubblicare mensilmente i dati sull'andamento dei 100 treni più frequentati della Toscana. «Sarà un'ulteriore dimostrazione – conclude Ceccarelli – del fatto che la Regione non ha niente da nascondere e lavora ogni giorno per qualificare il trasporto pubblico».

Lisa Ciardi



Data 08/05/2018 Pagina: 23

FIGLINE CGIL E COBAS

Serristori-caos «Poco personale e infermieri aggrediti»

di **PAOLO FABIANI**

IN FORTE difficoltà il reparto di medicina dell'ospedale Serristori: «A causa della planimetria di questo servizio – spiega Simone Baldacci, responsabile Fp Cgil Usl Toscana Centro – che si sviluppa su due corridoi, e della insufficiente presenza di personale, la sorveglianza clinica e l'assistenza infermieristica risultano sempre più difficoltose e prive di requisiti minimi di sicurezza per gli utenti. I soli due infermieri presenti nel turno notturno, che devono coprire 23 posti letto di 'high care' medica, non possono garantire la necessaria sorveglianza ai ricoverati. Questa situazione di grave rischio clinico – aggiunge Baldacci – è stata riscontrata anche del responsabile aziendale del rischio clinico, dottor Venneri, nel corso di un audit effettuato nel 2017 a seguito di un evento che aveva coinvolto un paziente, fortunatamente senza conseguenze. Da allora, nonostante le ripetute sollecitazioni con le quali chiedevamo l'implementazione di una unità turnista di oss, nulla è stato fatto con l'amministrazione che continua a ignorare la gravità della situazione».

«Alle inadeguatezze dei reparti – intervengono Andrea Calò (foto) e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas –, ai sottodimensionamenti del personale, alle continue esposizioni ai rischi clinici per l'utenza e lo stress lavoro correlato per gli operatori sanitari, va aggiunto un peggioramento del clima interno dovuto ad alcuni episodi di aggressione da parte di alcuni utenti su infermieri e oss. Le aggressioni – sottolineano i Cobas – confermano la complessità dell'utenza e del carico assistenziale in un reparto ancora non sostanzialmente adeguato con un adeguato organico». Cgil e Cobas chiedono il reintegro del personale, minacciando lo stato di agitazione nell'ospedale Serristori visto che ormai da troppo tempo i lavoratori effettuano turni eccessivi.



Data 08/05/2018 Pagina: 23

FIGLINE INCISA IL COMUNE 'STRIGLIA' LA RAGAZZINA LIBERATA DAI POMPIERI Quindicenne incastrata nell'altalena per bimbi

SALE sull'altalena nel giardino pubblico di piazza Malgrat De Mar, a Incisa, ma non riesce a scendere perché rimane incastrata nelle catene che sorreggono la seduta. E per riuscire a liberarla sono arrivati i vigili del fuoco che hanno tagliato le catene. La ragazzina 15enne non si è fatta nulla, ma il fatto ha sollevato polemiche: «L'altalena – spiega il Comune su Facebook – era per i bambini fino a 6 anni, quindi non idonea per ragazzi più grandi e 15 anni sono decisamente troppi». Il Comune coglie l'occasione per ricordare che proprio oggi verrà inaugurato il giardino dopo un intervento di

30mila euro: «Bisogna che i cittadini abbiano un maggior rispetto per la cosa pubblica – il commento del municipio sui social – perché i soldi che vengono spesi sono di tutti, e invitiamo quella ragazzina ad iscriversi agli Angeli del Bello e a passare una giornata con i nostri giardinieri e gli operai». Un'altalena – insiste il post – costa fino a 3mila euro, un castello 6mila e una panchina 300 euro, e adesso nel parco c'è un'altalena mozza. E il Comune rende noto che all'ecostazione dello Stecco, a Figline, le piante della nuova siepe sono state rubate da ladri esperti.



Data 08/05/2018 Pagina: 5

Giovedì la visita

Il Papa nelle piccole grandi realtà

A Nomadelfia, la comunità delle famiglie e a Loppiano, la cittadella internazionale ispirata alla fraternità fra i popoli



Papa Francesco il pontefice nella visita a Firenze nel 2015, lo scorso anno si è invece recato a Barbiana

MARIA CRISTINA CARRATÙ

Doppia visita in Toscana di papa Francesco, giovedì, a quasi un anno da quella che il 30 giugno del 2017 lo portò a Barbiana sulla tomba di don Lorenzo Milani. L'omaggio tocca questa volta a due grandi imprese di quel cristianesimo "testimoniale", fatto di vita

concreta e vissuta, a cui Bergoglio sta tentando di far aderire, non senza fatica, la chiesa italiana: la cittadella di Nomadelfia, nel grossetano, fondata negli anni '30 nel modenese da don Zeno Saltini per ospitare orfani e bambini abbandonati, rifondata, dove ora si trova, nei primi anni '90 e diventata una grande comunità

di famiglie, e la cittadella internazionale di Loppiano, sulle colline del Valdarno, realizzata nel 1964 da Chiara Lubich e ispirata a un'ideale di fraternità fra tutti i popoli, le culture, e le religioni. Una visita rapidissima durerà in tutto meno di quattro ore, a cui parteciperanno oltre 10 mila persone e seguita in diretta

streaming da vari milioni nel mondo. La giornata di Francesco comincerà a Nomadelfia alle 8,05 di giovedì, con lo sbarco dall'elicottero partito dalla Città del Vaticano al campo sportivo della comunità, dove sarà accolto dal vescovo di Grosseto Rodolfo Cetoloni, dal successore di don Zeno, don

Ferdinando Neri, e dal presidente di Nomadelfia Francesco Maffezzoli. A bordo della papamobile, passando alle spalle di 4.500 persone raccolte all'aperto, si dirigerà al cimitero per pregare sulla tomba di don Zeno, dopo aver ascoltato una breve registrazione con la voce del fondatore. Raggiungerà quindi il gruppo famiglia e comunità, atteso da 4 delle 11 famiglie della comunità: quelle di Giancarlo e Antonietta e dei loro 14 figli, fra naturali ed accolti, di Alessandro e Valentina, con 9 figli, di Pietro e Chiara, i più giovani, con una figlia, e degli anziani coniugi Livio e Liliana, più "nonna" Silvia. Con loro il Papa farà una piccola colazione e entrerà nella cappellina di casa. Subito dopo, dentro Sala don Zeno, al termine di un breve spettacolo preparato dai giovani, incontrerà i 330 abitanti di Nomadelfia e terrà un discorso. Per poi, intorno alle 9,30,

Nel Valdarno sono attese seimila persone da tutta Italia, migliaia quelle collegate in streaming nei cinque continenti

tornare all'elicottero e partire per Loppiano. Qui, sulle colline del Valdarno, nella comunità dei Focolari - dove, secondo i principi evangelici di solidarietà e fraternità, vivono 850 persone, casa madre di un'opera di ispirazione laica con 2 milioni di aderenti nel mondo, cristiani e di altre confessioni, attività sociali in molti paesi, 800 imprese che lavorano secondo i principi dell'economia di comunione, e un'università, l'Istituto universitario Sophia di Loppiano - , Francesco sarà festeggiato da oltre 6 mila persone, dal vescovo di Fiesole Mario Meini e dalla presidente dei Focolari Maria Voce. Entrerà nel Santuario Maria Theotokos per un momento di preghiera, stando davanti al quadro della Madonna opera di un pittore di religione indù, per poi, sul sagrato, ascoltare il saluto di Maria Voce e le domande, intervallate da brani musicali, di alcuni cittadini di Loppiano, su temi come la sfida dell'oggi all'ispirazione originaria di Chiara Lubich, la formazione dei giovani ad una cultura della fraternità, il contributo di Loppiano al



Data 08/05/2018 Pagina: 9

Tutti pronti a Loppiano e Nomadelfia

Giovedì alle 8 in Maremma, poi il volo in Valdarno. «Gli chiederemo dei giovani»

Le tappe



Papa Francesco



Maria Voce

● La terza volta di Papa Bergoglio in Toscana inizierà a Nomadelfia (Grosseto), dove atterrerà alle ore 8

● Alle 10 il suo elicottero arriverà a Loppiano (Figline) dove sarà accolto dalla presidente dei Focolarini Maria Voce e ripartirà alle 12

LOPPIANO (FIGLINE E INCISA) Papa Francesco giovedì tornerà in Toscana per la terza volta e l'attesa a Nomadelfia e Loppiano, tappe del suo pellegrinaggio, è già altissima. Il Santo Padre arriverà nella cittadella fondata da don Zeno attorno alle otto e verso le dieci si sposterà nella città di Chiara Lubich e dei Focolarini, sulle colline della provincia fiorentina. Un viaggio nel segno dell'accoglienza piena da parte della Chiesa dei preti «ribelli», che lo ha portato sulla tomba di don Lorenzo Milani e di don Primo Mazzolari, e dei movimenti carismatici.

Nella comunità di Nomadelfia hanno lanciato l'hashtag #papaomaggio, e da Loppiano, dove saranno 6.000 per persone che lo accoglieranno, ieri è arrivato il saluto di Maria Voce, attuale presidente del movimento. «Vogliamo presentare al Papa questa piccola città — spiega Maria Voce — La prima nata di altre 24 sparse nel mondo. È la prima volta di un pontefice a Loppiano e Bergoglio non incontrerà solo gli 850 abitanti, ma anche una rappresentanza della famiglia mondiale del Movimento dei Focolari». Al Santo Padre, continua Maria Voce «rivolgeremo alcune domande su tematiche che ci stanno a cuore: la sfida della fedeltà all'idea carismatica di Chiara



Foto di gruppo a Loppiano in vista dell'arrivo di Papa Francesco. Sotto, ritocchi alla segnaletica a Nomadelfia dove ci si prepara a giovedì

Lubich a contatto con le mutate condizioni di oggi; la formazione dei giovani ad una cultura della fraternità; il contributo del modello di convivenza di Loppiano ad un annuncio attuale del messaggio cristiano e al superamento di steccati, nazionalismi e pregiudizi».

Appena sceso dall'elicottero Papa Francesco — accolto dal vescovo di Fiesole, nella cui Diocesi ricade Loppiano, Mario Meini, da Maria Voce e dal cardinale e arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, presidente dei vescovi toscani — si recherà al santuario Maria Theotokos ed entrerà per un momento di preghiera. Poi sul sagrato Maria Voce



porterà al Papa il saluto dei Focolari e alcuni abitanti di Loppiano gli rivolgeranno domande, intervallate da brani musicali di artisti di diversi paesi e religioni. Quindi Bergoglio terrà il suo discorso e una trentina di cittadini salu-

teranno personalmente il Papa che, dopo la benedizione, lascerà il sagrato per ripartire in elicottero alla volta di Città del Vaticano.

Bergoglio pronuncerà un discorso ufficiale anche a Nomadelfia, prima tappa del suo breve viaggio in Toscana, già visitata da Giovanni Paolo II nel 1989. Qui atterrerà in elicottero alle ore 8, accolto da Rodolfo Cetoloni, vescovo di Grosseto, don Ferdinando Neri, erede di don Zeno, e Francesco Matterazzo, presidente della comunità. Il Papa sosterrà in preghiera sulla tomba di don Zeno Saltini, scomparso nel 1981, e poi farà visita ad un gruppo di fami-

liari della comunità dove abitano circa 300 persone, alla luce del principio della fraternità evangelica. Quindi Bergoglio si recherà in chiesa, avrà un breve momento di festa con gio-

vani e bambini e poi terrà il suo discorso, visibile anche attraverso un maxischermo (che trasmetterà anche l'evento di Loppiano).

Mauro Bonciani
(ha collaborato Giulio Gori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Bekaert, il caso in Consiglio regionale. Mozione di Spinelli: "La Regione chieda il rispetto degli impegni alla proprietà"

di Glenda Venturini

Serena Spinelli, capogruppo Articolo Uno Mdp in Consiglio regionale, presenta una mozione sul mancato rinnovo del contratto dei lavoratori interinali della Bekaert di Figline, e chiede che venga discussa nella seduta dell'Assemblea toscana di oggi

Attenzione puntata sul futuro dello stabilimento

Bekaert di Figline. Dopo lo sciopero unitario della fine di aprile, e l'audizione dei lavoratori in Consiglio comunale la scorsa settimana, ora il caso potrebbe approdare anche sui tavoli del Consiglio regionale. Serena Spinelli, capogruppo di Articolo Uno Mdp in Regione, ha presentato infatti una mozione, di cui è prima firmataria, *"In merito al mancato rinnovo del contratto dei lavoratori interinali e alle prospettive dello stabilimento Bekaert di Figline Valdarno"*.

"Lo stabilimento Bekaert di Figline Valdarno con i suoi 330 lavoratori rappresenta la maggior fabbrica metalmeccanica del Valdarno fiorentino - spiega Spinelli - una realtà che non possiamo lasciare impoverire senza conoscere con chiarezza quali siano le intenzioni della multinazionale belga che nel 2014 ha rilevato il sito. A seguito del mancato rinnovo dei 23 dipendenti interinali, a cui va tutta la mia vicinanza e il mio sostegno, è stato indetto uno sciopero e annunciato lo stato di agitazione da parte delle organizzazioni sindacali e delle Rsu".

La richiesta alla Giunta è di non abbassare la guardia, ma di muoversi attivamente anche presso la

proprietà: "La Regione Toscana, che ha finora seguito ogni fase di questo percorso, prosegua e rafforzi ogni azione volta a far rispettare alla proprietà quanto sottoscritto dall'azienda nel 2017 con il piano industriale per lo sviluppo dello stabilimento. Chiedo alla Giunta di perseguire l'attività del Tavolo presso il Mise al fine di rispondere alle istanze dei lavoratori e di rendere chiare e trasparenti le prospettive per il sito figlinese, fornendo precise garanzie sul futuro", scrive Serena Spinelli.

"Lo scorso anno Bekaert ha sottoscritto un accordo per lo sviluppo dello stabilimento, dove si prevedono nuove assunzioni interinali, 910mila euro di investimenti nel piano industriale del 2017 e un minimo di 950mila per il 2018, oltre a due milioni da destinare a nuove progettualità come ricerca e sviluppo, puntando all'elaborazione di nuovi modelli di produzione. A fronte di ciò - sottolinea la consigliera regionale - strida la decisione della proprietà di non rinnovare il contratto dei 23 interinali; una decisione che potrebbe avere ripercussioni sulla capacità produttiva e che si aggiunge all'assenza di chiarezza riguardo alla perdita economica del bilancio 2017".

"Quella della ex-Pirelli di Figline - conclude - è solo una delle tante vertenze aperte nel nostro territorio in cui a pagare il prezzo più alto sono ancora una volta i lavoratori meno tutelati. È necessario conoscere le intenzioni delle proprietà e allo stesso tempo far rispettare gli impegni presi. Serve lavoro stabile e di qualità per far sì che le responsabilità sottoscritte non si risolvano in decisioni del tutto arbitrarie come quelle a cui stiamo assistendo nel caso dello stabilimento valdarnese".



Stazione, lavori in corso per il rialzo dei marciapiedi. Sopralluogo dell'assessore regionale Ceccarelli

di Glenda Venturini

Partiti in questi giorni gli interventi di Rfi dal binario 4: si lavora per alzare i marciapiedi e garantire così accessibilità per tutti ai treni regionali. Vincenzo Ceccarelli: "Importanti gli interventi nelle stazioni, resta sotto la nostra attenzione il problema dei ritardi"

Sopralluogo dell'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, questa mattina alla stazione di Figline: qui, da qualche giorno, sono partiti infatti i lavori di Rfi per la completa riqualificazione, che fa seguito all'installazione dei nuovi ascensori installati ormai due anni fa. Intervento che si inserisce in un più ampio piano di Rfi che ha già interessato la stazione di Montevarchi, finita ed inaugurata, e che si sta completando in quella di San Giovanni.

"Sono lavori importanti - ha sottolineato Ceccarelli - per garantire maggiore accessibilità alla stazione e ai treni. Rfi sta infatti lavorando per il rialzo dei marciapiedi, a cui farà seguito la riqualificazione dell'edificio della stazione e della piazza. Compreso in questi interventi anche un nuovo bici park, che si collegherà quindi con la Ciclopista dell'Arno".

L'assessore regionale ha ricordato anche che per la linea valdarnese resta il problema dei ritardi:

"Abbiamo chiesto come Regione che sia garantita maggiore puntualità su questa linea, tornando almeno ai livelli che erano stati raggiunti fra settembre e ottobre 2017, ma ovviamente il servizio si compone poi non solo di questo. Stamattina venendo qui ho trovato ad esempio sul 2307 il pool anti-evasione: e anche questo è un segnale importante, per la sicurezza di chi viaggia".



Alchimie 2018: in scena il primo spettacolo in concorso

di Monica Campani

La rassegna Teatro Giovani parte ufficialmente venerdì sera al Garibaldi, con "Gli Uccelli" del laboratorio dell'Istituto Ficino

Prenderà il via venerdì 11 alle 21.30 l'edizione numero 10 di Alchimie Teatrali, la rassegna che il Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con l'associazione Prima Materia di Montespertoli, Conkarma, Foto d'Arte Lab e Circolo Fotografico Arno, dedica alla valorizzazione delle produzioni giovanili coinvolgendo le scuole, le associazioni e le compagnie teatrali del territorio.

Dopo rappresentazione, fuori concorso, di "Antigone" da parte degli allievi dell'Accademia del Dramma Antico di Siracusa, il primo spettacolo in gara si intitola "Gli uccelli" e sarà portato in scena al Teatro Garibaldi di Figline dal laboratorio teatrale dell'Istituto paritario Marsilio Ficino di Figline. Si tratta di una rappresentazione tratta liberamente dall'omonima commedia greca di Aristofane.

Il secondo appuntamento è invece fissato per giovedì 17 maggio alle 21.30 con il Laboratorio Masaccio Lab dell'associazione culturale Masaccio, che porterà in scena "Avevate promesso".

La premiazione dei vincitori di questa edizione, a cura di una giuria di esperti che comprende Dimitri Frosali, Serena Naddi, Isabella Valoriani, con tre importanti new entry: Alice Spisa (vincitrice del Premio Ubu come miglior attrice under 30 nel 2013), Ciro Gallorano (giovane attore e regista della compagnia Cantiere Artaud) e Carlo Menicatti, si terrà il 16 giugno alle 18.00.

Due i premi in palio quest'anno: il Leorso d'oro e un premio in denaro di 1.000 euro, il Leorso d'argento e un premio di 500 euro. Gli esperti in giuria potranno inoltre decidere di suggerire all'Amministrazione comunale quale dei sei spettacoli in rassegna inserire nella Stagione di prosa 2018/2019 del Teatro Garibaldi (fuori abbonamento) o di proporre la replica presso altri teatri del territorio.



Il sindaco Mugnai porterà a Papa Francesco un quadro di Lorenzo Bonechi

di Monica Campani

Il quadro che raffigura San Francesco è stato donato dalla famiglia di Lorenzo Bonechi. Per motivi di sicurezza giovedì 10 maggio cambiano le modalità di accesso alla scuola San Vito e possibili ritardi per chi viaggia in scuolabus. A Loppiano accederà soltanto chi è dotato di Pass, preventivamente preso in maniera gratuita

La città di Figline e Incisa Valdarno si appresta a dare il benvenuto a Papa Francesco, in visita al Movimento dei Focolari giovedì 10 maggio. Il Santo Padre arriverà in elicottero alle 10.00 al campo sportivo di Loppiano, dove sarà accolto dal Vescovo di Fiesole, Mons. Mario Meini, e dalla Presidente del Movimento, Maria Voce poi si recherà al santuario di Maria Theotòkos e a seguire, sul sagrato, incontrerà una rappresentanza della comunità. La visita si concluderà intorno alle 11.45.

Un evento importante quello della visita di Papa Francesco (<http://valdarnopost.it/news/tutto-pronto-a-loppiano-per-la-visita-di-papa-francesco-attese-6-000-persone>) che coinvolge anche il Comune di Figline Incisa (<http://valdarnopost.it/news/tutto-pronto-a-loppiano-per-la-visita-di-papa-francesco-attese-6-000-persone>). Il sindaco Giulia Mugnai ha già preparato il dono da consegnare al Sommo Pontefice: **un quadro dell'artista figlinese di fama internazionale Lorenzo Bonechi scomparso improvvisamente nel 1994 all'età di 39 anni.** L'opera, donata dalla moglie Stefania e dal figlio Giovanni, raffigura uno dei soggetti preferiti di Lorenzo Bonechi, ovvero San Francesco d'Assisi, il santo della povertà e della riconoscenza per il creato a cui Papa Bergoglio ha dedicato il proprio Pontificato.

Il sindaco Giulia Mugnai: "Ringrazio la famiglia di Lorenzo Bonechi per aver donato al Comune l'opera da portare a Papa Francesco. Sarà bellissimo poterla consegnare nella visita a Loppiano. Si ricorda, infine, che solo chi è munito di Pass potrà accedere all'area".



Proseguono i lavori Publiacqua in centro, chiudono per un giorno via Brunone Bianchi e Corso Mazzini

di Glenda Venturini

Mercoledì 9 maggio scatta il divieto di transito per l'intera giornata su via Bianchi, a causa dei lavori di Publiacqua. Divieto di accesso anche su Corso Mazzini

Ritmo serrato per i lavori di Publiacqua nel centro storico di Figline, già entrati nella fase 2: e in questo contesto, mercoledì 9 maggio via Brunone Bianchi resterà

chiusa al traffico per l'intera giornata. Per lo stesso motivo, di conseguenza non sarà permesso neanche l'accesso ai veicoli in Corso Mazzini, su entrambi i tratti.

La chiusura si è resa necessaria, come indicato dalla società che gestisce il servizio idrico, nell'ambito dell'opera di manutenzione straordinaria della rete idrica del centro, con il cantiere che in questo momento interessa proprio Corso Mazzini. I lavori, fa sapere l'amministrazione comunale, stanno procedendo in pieno rispetto del cronoprogramma.



Loppiano pronta per l'abbraccio al Papa

A Francesco i focolarini chiederanno cosa pensa su giovani, fraternità, annuncio

di **DUCCIO MOSCHELLA**

LA VISITA-LAMPO di Papa Francesco, domani in Toscana, ha un significato particolare. E non solo per le due comunità che il Pontefice ha deciso di visitare. Il Santo Padre continua nel suo cammino d'incontro con le realtà dove il Vangelo si vive nella gioia. Per Francesco non possono esserci cristiani «che sembrano vivere una perenne Quaresima senza Pasqua», ma persone che diano una testimonianza dell'amore che si fa condivisione, anche, anzi soprattutto nelle difficoltà. Sia a Loppiano, nel comune di Incisa, nella prima «Mariapoli» dei Focolarini fondata da Chiara Lubich nel '64, sia a Nomadelfia, la cittadella voluta da don Zeno Saltini addirittura nel '31, si vive un cristianesimo di comunità, di condivisione. Uno stare insieme che spesso non è facilmente comprensibile per chi sta fuori, così come per anni non lo è stato per la Chiesa di Roma, attenta a non lasciare troppo spazio o a dare eccessiva confidenza a esperienze che potevano essere fraintese, nelle quali condivisione venisse intesa come sinonimo di comunismo. Rischio che ha corso anche don Milani, che di «rosso» aveva solo la pianeta nelle ricorrenze dei Santi Martiri, nonostante sinistre e salotti più o meno colti lo abbiano tirato più volte per la tonaca, per il suo continuo impegno nel dare dignità ai più poveri tramite la scuola. E se a Nomadelfia almeno una volta un Papa, Giovanni Paolo II, c'è stato nell'89, quando il muro di Berlino stava per crollare, a Loppiano è un debutto assoluto. Il Papa che «i signori cardinali sono andati a prendere quasi alla fine del mondo» arriverà in elicottero nella cittadella intorno alle 10, prove-



GIOIA DIFFUSA Loppiano si contraddistingue come una comunità dove il Vangelo è vissuto nel sorriso



L'omaggio

Un "San Francesco" in dono dal Comune

La sindaca Giulia Mugnai donerà a Papa Francesco un quadro di Lorenzo Bonechi, artista figliese scomparso nel 1994 a 39 anni. L'opera raffigura San Francesco

niente dalla Maremma, e sarà accolto dalla presidente dei Focolari, Maria Voce, dal copresidente Jesús Morán, e dal vescovo di Fiesole, monsignor Mario Meini.

AD ATTENDERLO oltre agli 850 abitanti troverà tanti focolarini arrivati da ogni continente dove quanti hanno scelto di aderire alla proposta di Chiara Lubich, seguendo il 'patto' del comandamento dell'amore reciproco, lavorano secondo i principi dell'economia di comunione. Oggi le Cittadelle dell'Opera di Maria, nome uffici sono in 24 diversi Paesi, ma quella di Loppiano è stata la pri-

ma e qui oggi ha sede anche l'Istituto Universitario Sophia. Papa Francesco pregherà nel Santuario Maria Theotòkos ed entrerà per un breve momento di preghiera. Sosterà anche davanti al quadro della Madonna, opera di un pittore di religione Indù, simbolo del dialogo, uno dei pilastri della convivenza di Loppiano. Sul sagrato Maria Voce porterà al Papa il saluto dei Focolari e poi ci sarà un dialogo tra Francesco e alcuni cittadini di Loppiano, intervallato da brani musicali. «Al Pontefice rivolgeremo alcune domande su tematiche che ci stanno a cuore: - aggiunge la presidente - la sfida

della fedeltà all'idea carismatica di Chiara Lubich a contatto con le mutate condizioni di oggi; la formazione dei giovani ad una cultura della fraternità; il contributo del modello di convivenza di Loppiano ad un annuncio attuale del messaggio cristiano e al superamento di steccati, nazionalismi e pregiudizi». Entro le 9 del mattino i seimila ospiti accreditati, soprattutto esponenti del mondo focolare, dovranno essere nella cittadella. Alle fine una trentina di cittadini saluterà personalmente il Papa il quale, dopo la benedizione, lascerà il sagrato per ripartire. Orario stimato: le 11,45.



La scheda

Sicurezza per 6000

Centinaia di agenti, oltre alla gendarmeria vaticana, vigileranno che tutto fili liscio. Il servizio sanitario è affidato a 130 'fratelli' delle Misericordie fiorentine e pratesi

Le dirette

Domani sarà possibile seguire la diretta nel web su <http://live.focolare.org> www.tv2000.it/live/ e in tv su TV2000, durante lo speciale del Diario di Papa Francesco dalle 7,35



Data 09/05/2018 Pagina: 21

Scoppia la guerra dei decibel

Il Comune vara il piano antirumori per alcune zone



Anche l'autostrada, vicina al centro di Incisa, è responsabile dei rumori lamentati dagli abitanti: adesso si corre ai ripari



INCISA

Nuovi semafori e ulteriori code

CON LA sostituzione dei semafori tradizionali con quelli a led a Incisa, i tecnici hanno ritoccato anche i tempi dei 'colori', per cui da oltre un mese nelle ore di punta una lunga coda si crea anche in via XX Settembre, il centro del paese. In compenso quei secondi di rosso in più sono andati nel verde della Statale. Ma adesso anche chi arriva dal San Donato si mette in fila, mentre prima scorreva.

di **PAOLO FABIANI**

CROCEVIA di infrastrutture viarie e ferroviarie, sia 'lente' che 'veloci', il territorio di Figline e Incisa risente di inquinamento acustico, oltre che atmosferico, per questo il Comune, dopo l'approvazione del Nuovo Piano di Classificazione risalente al novembre 2016, ha avviato l'iter procedurale che consentirà di dotarsi anche del Piano di Risanamento contro i rumori. «Si tratta di uno strumento reso obbligatorio dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale - spiega l'assessore all'ambiente Lorenzo Tilli -, che analizza le criticità acustiche emerse nel Piano Comunale e che si pone l'obiettivo di sanarle. Il tutto - precisa - attraverso una serie di azioni che, per infrastrutture di proprietà, o di competenza comunale riguardano l'utilizzo di pavimentazione a bassa rumorosità, la realizzazione di barriere antirumore, la

sostituzione degli infissi e l'utilizzo di ricettori sensibili». Si tratta, spesso, di rumori anomali, sottolineando che quelli un tempo tradizionali dei clacson davanti a un semaforo, o a un incolonnamento stradale sono del tutto spariti, mentre adesso a fare rumore in certe zone della città sono i treni dell'Alta Velocità, i tombini sconnessi di certe strade che fanno sobbalzare ogni volta un pneumatico ci passa di sopra, oppure il rumore del motore di un camion in sosta e quello provocato dal traffico per chi abita in prossimità del viadotto autostradale. Un numero eccessivo di decibel fuori controllo, mentre nelle tratte... scoperte le Ferrovie hanno da tempo posizionato barriere antirumore. Infatti, come sottolinea Tilli, gli interventi «non interesseranno tutta la cittadinanza, ma solo i residenti delle aree da risanare e non avrà comunque effetto sulla natura urbanistica delle aree interessate».



Data 09/05/2018 Pagina: 21

Visita del Papa: le strade chiuse

STRADE CHIUSE e sensi unici. Per la visita del Papa a Loppiano la collina incisana per motivi di sicurezza verrà 'blindata' dalle 5 alle 15 di domani, mentre da stasera alle 20 scatta il divieto di sosta, con rimozione veicoli, intorno alla Cattedrale di Maria Theotokos, luogo della visita. Istituito un senso unico fra Incisa e San Vito (dove per proseguire, anche a piedi, occorre il pass): si sale dalla località La Fonte e si scende per via Costarella. Un permesso speciale è stato concesso per lo scuolabus che deve raggiungere la materna di Loppiano, e che comunque prevede di arrivare in ritardo in tutte le fermate. Molti arriveranno in treno, e alla stazione di Incisa è stato istituito un servizio con tre bus-navetta per chi ha problemi di deambulazione, certificati. Altri due pullman partiranno dal «Polo Lionello» del Burchio. Tutte le strade di accesso alla cittadella dei Focolari saranno presidiate. Le possibilità di parcheggiare sono poche e comunque delimitate dai volontari della Protezione civile di Figline e Incisa: quando si satureranno i posti previsti, si potrà sostare sul lato destro (direzione San Vito) della strada comunale. Il consiglio è di raggiungere Loppiano a piedi: sono 5 chilometri da Incisa. Da alcuni giorni l'elicottero bianco di Papa Bergoglio sta effettuando le prove per l'atterraggio sul campo di calcio, mentre una cinquantina di guardie svizzere ha visitato la zona per predisporre il servizio. Alle 9 tutti i pellegrini devono essere già sul posto.



Data 09/05/2018 Pagina: 21

Allievi Erasmus al Comprensivo

L'ISTITUTO

Comprensivo di Figline ospiterà ventitrè bambini, di età compresa fra gli 8 e 11 anni, e diciotto insegnanti stranieri per la settimana Erasmus in programma dal 13 al 19 maggio, coinvolgendo nella iniziativa di 'gemellaggio' le sue quattro scuole primarie. Studenti e insegnanti arriveranno da Olanda, Germania, Irlanda del Nord, Svezia, Grecia, Romania e Lituania, tutti Paesi partner del progetto «Little Scientists building and design Europe» i cui contenuti riguardano particolari discipline relative allo Steam, sigla di Scienza Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

GLI STUDENTI saranno ospitati da alcune famiglie degli studenti figlinesi, frequenteranno la stessa scuola del bambino che li ospita e parteciperanno, assieme ai loro insegnanti, a varie iniziative collaterali. La durata del progetto è triennale, è finanziato dalla Comunità Europea e si pone l'obiettivo di incrementare le competenze scientifiche e linguistiche dei partecipanti.

Paolo Fabiani



Data 09/05/2018 Pagina: 21

ANTICHI MESTIERI ALLA FESTA DI GAVILLE

SABATO e domenica Festa di Primavera a Gaville con tanto di rassegna degli antichi mestieri. Interessanti iniziative nel programma allestito dalla Casa della Civiltà Contadina, con il patrocinio del Comune di Figline-Incisa.



“Water Values”, l'Università di Firenze sceglie il Comune come territorio di studio

di Monica Campani

Il progetto “Water Values - Il valore dell'acqua” coinvolgerà i cittadini in un percorso di partecipazione sulle risorse idriche

L'Università degli Studi di Firenze ha scelto Figline e

Incisa come territorio di studio per il progetto “Water Values - Il valore dell'acqua”. Si tratta di un percorso di partecipazione organizzato dai dipartimenti di Ingegneria Civile ed Ambientale e di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze con il supporto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che partirà nella seconda metà di maggio e che punta a coinvolgere i cittadini, ponendo la base per lo sviluppo di nuovi strumenti di gestione partecipata delle risorse idriche.

Lo scopo è quello di riscoprire il legame tra i cittadini e le risorse idriche del territorio, con particolare attenzione per quella vasta gamma di benefici indispensabili per l'uomo, detti servizi ecosistemici.

Il processo partecipativo sarà suddiviso in 3 fasi: martedì 15 maggio, alle 18.00, nella sala del consiglio di Incisa verranno identificati i valori dell'acqua maggiormente percepiti dai cittadini e **il 19 maggio,** invece, sarà organizzata una passeggiata esplorativa della città, che servirà a mappare luoghi e situazioni emersi nel primo incontro. **Il percorso si chiuderà martedì 29 maggio alle 18.00 quando,** nella sala del consiglio di Figline, i partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro, insieme a esperti e rappresentanti delle istituzioni, con l'obiettivo di scambiarsi idee e opinioni e di integrare le reciproche conoscenze. **I risultati di questo percorso saranno poi presentati in un incontro pubblico finale e troveranno applicazione nelle future politiche di gestione delle risorse idriche territoriali.**

“Siamo orgogliosi del fatto che l'Università di Firenze abbia scelto la nostra città come territorio da studiare – commenta l'assessore all'Ambiente Lorenzo Tilli - perché pone l'attenzione sulla sua strategicità all'interno dell'area metropolitana, anche dal punto di vista della gestione delle risorse idriche e del contenimento del rischio idrogeologico. Inoltre, attraverso questo percorso partecipativo, avremo l'occasione di confrontarci con i cittadini su questi temi, cercando di cogliere suggerimenti, spunti e criticità da sanare, su cui orienteremo la nostra attenzione di Amministratori”.



Piano comunale per il risanamento acustico: va avanti l'iter per l'approvazione

di *Monica Campani*

A breve online il documento preliminare per la Verifica Assoggettabilità ambientale. I cittadini possono chiedere informazioni l'11 maggio in municipio a Incisa

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha avviato l'iter procedurale che consentirà di dotarsi del Piano Comunale di Risanamento Acustico (in sigla PCRA).

L'atto arriva dopo l'approvazione del Nuovo Piano Comunale di Classificazione acustica, avvenuta in Consiglio Comunale il 3 novembre 2016.

"Si tratta di uno strumento – reso obbligatorio dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale – che analizza le criticità acustiche emerse nel Piano Comunale di Classificazione Acustica e che si pone l'obiettivo di sanarle. Il tutto attraverso una serie di azioni che, per infrastrutture di proprietà o di competenza comunale, riguardano l'utilizzo di pavimentazioni a bassa rumorosità, la realizzazione di barriere antirumore, la sostituzione degli infissi e l'utilizzo di ricettori sensibili".

"Per le criticità generate da infrastrutture di enti sovracomunali o di soggetti privati, invece, nel Piano Comunale di Risanamento Acustico si prende atto dei Piani di Contenimento del Rumore definiti dai singoli gestori e, nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, si definiscono le eventuali attività del Comune. In ogni caso, gli interventi di cui si parla non interesseranno tutta la cittadinanza, ma solo i residenti delle aree da risanare e non avrà comunque effetti sulla natura urbanistica delle aree interessate".



Sportello 'Pronto badante': riaprirà giovedì 10 maggio

di Monica Campani

Il servizio informa famiglie e badanti sui servizi per gli anziani del territorio. Apertura: tutti i giovedì dalle 15.30 alle 18.00

Sportello 'Pronto badante': riapre da giovedì 10 maggio a Figline Incisa l'unico servizio del Valdarno, della

Valdisieve e del Chianti per fornire informazioni a chi necessita di assistenza per anziani fragili, su come accedere ai servizi attivi sul territorio, compreso il sostegno economico regionale per l'assunzione di una badante. Lo Sportello funge da punto di orientamento e informazione non solo per le famiglie ma anche per le assistenti familiari del territorio.

Ancora una volta a curare gratuitamente la sua apertura saranno alcune associazioni del territorio: Il Giardino, Auser, Anteas, Croce Rossa di Incisa e, come new entry del progetto, anche AVO (Associazione Volontari ospedalieri). I volontari saranno coadiuvati dal personale delle cooperative Coop21 e Nomos.

Lo Sportello Pronto Badante si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio, ribattezzato Pacchetto Anziani, che il Comune di Figline e di Incisa Valdarno ha ideato nell'ottica di mettere in contatto chi ha bisogno di cura e di assistenza a domicilio (in particolare gli over 65 del territorio) con personale qualificato e adeguatamente formato. Oltre allo Sportello, fanno parte di questo pacchetto di politiche sociali anche il corso di formazione e informazione per collaboratori all'assistenza familiare (che si è tenuto lo scorso inverno e che ha formato 12 donne) e la pubblicazione di un elenco comunale degli assistenti familiari. Questo elenco, attualmente, contiene 25 nomi (le 12 neodiplomate grazie al percorso formativo del Comune più 13 figure professionali già qualificate, che hanno richiesto l'iscrizione mediante partecipazione ad apposito bando).



Petrarca.Fiv: il Comune pubblica i racconti vincitori del concorso

di Monica Campani

Sono sette i testi contenuti nel volume illustrato da Nicola Giorgio e realizzato insieme a Con.tempo. La presentazione venerdì 18 maggio al Ridotto

“**Modernità, migrazioni e contaminazioni**”, si terrà venerdì 18 maggio alle 21.00, al Ridotto del Garibaldi di Figline, la presentazione dell’antologia di racconti a cura di Carlo Benedetti e di Valentina De Matteis. Si tratta del

volume frutto del primo concorso letterario promosso dal Comune e dalla rivista culturale Con.tempo lo scorso inverno, dal titolo Petrarca.Fiv, e incentrato su racconti inediti a tema contaminazioni.

Al suo interno oltre a “Respirano”, del vincitore Giulio Pedani, sono contenuti anche quelli scritti da Luca Giommoni (dal titolo “Don’t stop”), da Nicola Della Pergola (dal titolo “Quello più forte di tutti”), da Andrea Cardinali (dal titolo “Il paese che ho dentro”), da Alessandro Bertoli (dal titolo “Il quaderno d’italiano), da Erica Nocentini (dal titolo “Morire, dormire”) e da Alessandro Benassi (dal titolo “Samsung”). Ai testi, poi, si affiancano le illustrazioni di Nicola Giorgio del collettivo Muttnik. Anche la pubblicazione dell’antologia è stata promossa del Comune Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con la rivista Con.tempo.

Nel corso della serata, inoltre, l’attore Mario Pietramala leggerà alcuni estratti dei racconti pubblicati. Petrarca.Fiv è stato cofinanziato dal Comune e dalla Città Metropolitana di Firenze nell’ambito di “Echi di Contaminazione”.

“Con la presentazione di questo volume, si chiude il ciclo di iniziative legate al primo concorso letterario promosso dal Comune insieme a Con.tempo, che ringraziamo per l’impegno dedicato al progetto – ha spiegato l’assessore alla Cultura, Mattia Chiosi -. Un progetto di cui, come Amministrazione, siamo particolarmente orgogliosi, perché è riuscito a catalizzare interesse sia nel pubblico, che ha partecipato ai vari incontri, sia negli autori, che si sono cimentati nel raccontare temi così attuali”.



Papa Francesco a Loppiano: "Sincerità, perseveranza e memoria" le parole chiave della comunità cristiana

di Monica Campani

6.000 persone, 250 tra giornalisti, fotografi e operatori Tv, misure di sicurezza eccezionali, servizi d'ordine capillari: per la visita di Papa Francesco una macchina organizzativa impeccabile. Presenti i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino. Giulia Mugnai ha consegnato il quadro di Lorenzo Bonechi

Pur di raggiungere Loppiano tanti sono arrivati a piedi da Incisa, altri hanno lasciato l'auto a metà strada, altri ancora, invece, sono riusciti a parcheggiare la macchina nella cittadella. Tanta fatica ma l'obiettivo era importante: alle 10.00, infatti, era attesa la visita di Papa Francesco. Un evento importante per tutto il territorio che ha richiesto una macchina organizzativa eccezionale: misure di sicurezza ingenti da parte di carabinieri e polizia, servizi d'ordine numerosi e capillari grazie ai volontari delle Misericordie valdarnesi e di tante zone della Toscana, del Gaib, della Vab, della Pro Civ, presenza massiccia della polizia municipale proveniente anche dai comuni limitrofi.

Dalla prima mattina fino alle 9.30 6.000 persone e 250 tra giornalisti, fotografi e operatori Tv, hanno raggiunto l'area davanti al Santuario Maria Theotokos. L'attesa per tutti è terminata alle 10.00 quando l'elicottero del Sommo Pontefice è atterrato al campo sportivo: un'auto elettrica ha portato Papa Francesco tra le gente fino al Santuario.

Giovani e meno giovani, famiglie, bambini hanno preso parte all'evento. Presenti anche i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino. Il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, ha consegnato, come annunciato, un quadro raffigurante San Francesco dell'artista figlinese Lorenzo Bonechi.

Tanta la gioia e l'emozione dei presenti quando, dopo l'introduzione di Maria Voce, Presidente del Movimento dei Focolari, ha preso la parola Papa Francesco.

"Le parole chiave del cammino della comunità cristiana sono "Parresia", il coraggio e la sincerità nel dare testimonianza della verità e insieme la fiducia in Dio e nella sua Misericordia, e 'Hypomoné', la perseveranza, il rimanere e l'abitare le situazioni impegnative che la vita ci presenta". Papa Francesco ha anche sottolineato

l'importanza della memoria per costruire il futuro.

Ed ancora: "Il carisma dell'unità è uno stimolo provvidenziale e un aiuto potente a vivere questa mistica evangelica del 'noi' e cioè a camminare insieme nella storia degli uomini e delle donne del nostro tempo come 'un cuore solo e un'anima sola' scoprendosi e amandosi in concreto quali 'membra gli uni degli altri'".

"Nel cambiamento di epoca che stiamo vivendo occorre impegnarsi non solo per l'incontro tra le persone, le culture e i popoli e per un'alleanza tra le civiltà ma per vincere tutti insieme la sfida epocale di costruire una cultura condivisa dell'incontro e una civiltà globale dell'alleanza. E per far questo occorrono uomini e donne, giovani, famiglie, persone di tutte le vocazioni e professioni, capaci di tracciare strade nuove da

percorrere insieme".

Dopo oltre un'ora il Sommo Pontefice è ripartito lasciando in tutti coloro che affollavano l'area del Santuario una sensazione di pace e di serenità.

Il Vescovo di Fiesole Mario Meini: "La visita di papa Francesco a Loppiano è un momento bellissimo: una conferma solenne del carisma dei focolarini e della loro esperienza, ma anche una ventata di gioioso entusiasmo con tutti i presenti. Unità, non uniformità, memoria per costruire il futuro, invito a non dissociare mai la mente, il cuore e le mani (pensare-sentire-operare) in modo che ogni attività umana sia sempre frutto di buoni sentimenti e di saggi ragionamenti. Un bel momento che Loppiano non potrà mai dimenticare e che anche la diocesi di Fiesole custodirà con viva gratitudine".



Bilancio consuntivo 2017, Naimi (M5S): "Indispensabile fare chiarezza sui contributi alle Associazioni"

di Glenda Venturini

Il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle a Figline e Incisa interviene su uno degli aspetti del bilancio consuntivo del 2017, approvato all'ultimo Consiglio comunale

I contributi alle associazioni finiscono sotto la lente del Movimento 5 Stelle a Figline e Incisa. È il capogruppo Lorenzo Naimi ad intervenire in merito: "Il bilancio consuntivo 2017 - spiega - ci ha nuovamente sorpreso, non solo per le scelte politiche effettuate e la mancanza di miglioramenti tangibili per la popolazione, ma per una serie di contributi alle associazioni che devono essere chiariti. Nel 2017 sono stati erogati dal Comune di Figline e Incisa cifre importanti a diverse associazioni che, unite ad altre voci di spese una tantum, vanno a generare un'uscita per le casse comunali di circa 300.000 euro".

Naimi ricorda poi che "alla nostra richiesta di rassicurazioni sulla regolarità del Bilancio 2017 ed il rispetto dello Statuto Comunale, il Segretario Generale ha fatto esplicito riferimento ai contributi alle associazioni di cui ancora non avevamo minimamente parlato. Il Sindaco Mugnai era a conoscenza di possibili violazioni dello Statuto? La Giunta quando ha deliberato la concessione di contributi economici a favore di alcune associazioni si è posta domande sulla legittimità? Esistono legami ed interessi di qualsiasi genere tra chi ha deliberato i contributi e chi li ha ricevuti?". Domande che il consigliere M5S rivolge a sindaco e giunta, "perché i soldi pubblici vanno amministrati con responsabilità e nel rispetto delle regole".

Il capogruppo pentastellato lamenta poi che "i documenti relativi ai contributi alle associazioni ancora non sono disponibili, nonostante da tempo altri consiglieri abbiano fatto la stessa richiesta: ci auguriamo che in tempi brevi ci venga fornita tutta la documentazione per poter valutare attentamente la situazione ed eliminare ogni minimo dubbio", aggiunge Naimi, che conclude. "Le associazioni del territorio sono una risorsa importante per tutta la nostra comunità, le centinaia di volontari che ne fanno parte contribuiscono in maniera costante alle attività sociali, culturali e ludiche svolte sul nostro territorio, tuttavia per garantire imparzialità e mantenere un tessuto associativo sano e senza colore politico è necessario un attento controllo".



Bekaert, vertenza in Regione

FIGLINE *Si discute delle prospettive per 330 operai*

di PAOLO FABIANI

LO STATO di agitazione dei 330 lavoratori della Bekaert di Figline è arrivato sui banchi del consiglio regionale e verrà discusso nelle prossime sedute: la situazione attuale suona come un pre-allarme che ha già portato a uno sciopero di due ore e a una marcia verso il Municipio dove una folta delegazione è stata ricevuta dal sindaco in consiglio comunale. All'origine della vertenza, portata nel parlamento regionale da Serena Spinelli capogruppo di Articolo Uno Mdp, c'è in primis il mancato rinnovo del contratto a 23 precari, che di fatto fanno ridurre di diverse tonnellate la produzione della cordicella metallica, un calo che non consente di mantenere lo standard previsto dalla multinazionale belga.

«Una realtà, quella dello stabilimento figlinese – precisa il consigliere Spinelli – che non possiamo lasciare impoverire senza co-

noscere con chiarezza quali sono le intenzioni di Bekaert, che nel 2014 ha acquistato il sito da Pirelli. La Regione Toscana, che finora ha seguito ogni fase di questo percorso, deve proseguire e rafforzare ogni azione volta a far rispettare alla proprietà quanto sottoscritto dall'azienda nel 2017, con il piano industriale per lo sviluppo dello stabilimento».

Con la sua mozione il consigliere regionale chiede alla giunta Rossi «di perseguire l'attività del tavolo presso il ministero dello sviluppo economico al fine di rispondere alle istanze dei lavoratori, e di rendere chiare e trasparenti le prospettive per il sito figlinese, fornendo precise garanzie sul futuro. Quella della ex Pirelli – conclude Serena Spinelli – è solo una delle tante vertenze aperte nel nostro territorio, in cui a pagare il prezzo più alto sono ancora una volta i lavoratori meno tutelati».

Allo stato attuale non ci sono avvisaglie di crisi, tuttavia, come so-



Serena Spinelli (Mdp) segue da vicino il caso Bekaert

stengono le organizzazioni sindacali di categoria e la Rsu, la mancata illustrazione dei bilanci aziendali e del piano industriale, per il futuro non lascia presagire niente di nuovo. Lavoratori e sindacati si muovono sul filo del 'prevenire è meglio che combattere', perciò chiedono chiarezza all'azienda e alla politica sulle prospettive per la fabbrica valdarnese.



Emozione Loppiano: «Qui mi sento a casa»

Canti e applausi per il Papa, 7mila fedeli in festa: «In questa città non ci sono periferie»

di **DUCCIO MOSCHELLA**

«E' TORNATO il sole, la tempesta non c'è», cantano i Gen Rosso, complesso storico dei Focolarini e proprio in quel momento fra le nubi compare un elicottero bianco. Mancano pochi minuti alle 10 e i settemila che affollano il prato e la scalinata del Santuario di Maria Theotokos, iniziano a salutare e a sventolare bandiere. Falso allarme: Francesco è su un secondo elicottero, sempre bianco, che arriva qualche attimo dopo. Poco male perché gli applausi e i canti non si fermano. A Loppiano è la prima volta che arriva un Papa, ma il Pontefice argentino sembra uno di famiglia. Si vede che è contento, e la firma alla fine della mattinata del "patto" dell'amore reciproco non è solo un gesto formale. Salito sulla Papamobile, dopo i saluti ai piedi della scaletta dell'elicottero di Maria Voce e Jesús Morán, leader mondiali dei Focolari, e del vescovo di Fiesole, Mario

Meini, non fa in tempo a fare qualche metro che già gli porgono due neonati da benedire. «A Loppiano tutti si sentono a casa»: dice dopo aver ascoltato le tre domande rivoltegli da Mite Balduzzi e Aurelia Nembrini, pionieri della cittadella, da Paola Pepe e Javier Baquero, responsabile della scuola di formazione Gen femminile e studente colombiano di Sophia, da Elena Bongini, figlinese, e da Roger Nikiema, rifugiato ivoriano. I temi (attualità del carisma di Chiara Lubich, la necessità di una formazione creativa e come proporre oggi l'evangelizzazione sul modello di Loppiano) sono noti al Papa, tanto che Francesco non manca di farlo notare strappando risate e applausi: «Lo domande le conoscevo. Si capisce, vero?». Ed è la conferma che il testo ufficiale è solo una base per parlare a braccio, con la serenità appunto di una festa tra amici. Soppesando i fogli scherza ancora: «Sono 14 pagine. Vi anno-



Papa Francesco insieme all'arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori

ierete». In realtà le facciate sono soltanto cinque, ma Francesco le rende più snelle. Guardando al «carisma dell'unità» dei Focolari come a «un aiuto potente a vivere la mistica evangelica del «noi», racconta un aneddoto («qual è il contrario di «io», mi ha detto un pre-

te, «tu» ho risposto cadendo nel tranello, invece è noi»). Come il «patto» di Loppiano, «città dove non ci sono periferie», riassunto in due parole-chiave come la parresia, ovvero portare sulle spalle il peso di ogni giorno, in modo sincero e coraggioso, «senza essere pi-

gri, né ipocriti», o peggio «stare in disparte per seminare zizzania» parlando degli altri: «Questo distrugge la Chiesa, la comunità, anche te», aggiunge a braccio: «Chi semina dicerie per me è come un terrorista, che tira la bomba e scappa». Così, l'hypononè, l'altra parola chiave, significa «imparare ad abitare le situazioni impegnative che la vita ci presenta», con la speranza «che non delude mai» e anche un po' di «umorismo, l'atteggiamento umano che più si avvicina alla grazia di Dio, persino nei momenti più difficili è un modo per trovare forza», anche «per lottare con Dio come Mosè e Abramo» con una preghiera continua, esigente sul modello di Maria, la prima discepola e mamma di Gesù, che «non dimenticatevi, era una laica. Un bell'esercizio che possiamo fare, vi sfido a farlo, è prendere i passi della vita di Gesù più conflittivi, come a Cana per esempio, e vedere come Maria reagisce, prende la parola e va avanti».



Data 11/05/2018 Pagina: 3

Pane, amore e comunione Il 'patto' dei focolarini

La presidente Voce: «Mi ha detto che si è divertito»

«MI HA DETTO che si è divertito»: parola di Maria Voce, presidente dei Focolari.

«Quando ho salutato il Papa al momento di riprendere il volo gli ho chiesto se si fosse stancato e lui mi ha risposto che anzi si era divertito. È lui che ci sfida in questa gioia che è contagiosa. Il Papa ci ha anche detto di guardare il futuro con generosità - ha aggiunto Voce -, e questa parola mi ha colpito perché ci vuole generosità per guardare con fiducia a un futuro che da tante parti sembra così scuro». Invece è proprio qui che deve ardere il Focolare, nato dall'intuizione profetica di Chiara Lubich, una che, aveva detto poco prima il Papa sorridendo: «si vede che ha le idee chiare». E parlarne al presente non è un'incertezza dell'italiano pressoché perfetto del Pontefice argentino. La famiglia di Loppiano ha vissuto la visita, estenuante finché si vuole nei preparativi, ma gioiosa fino in fondo, non solo per la presenza di Francesco, ma per le sue parole: «Ho voluto venire a visitarla anche perché, come sottolineava colei che ne è stata l'ispiratrice, vuole essere un'illustrazione della missione della Chiesa oggi, così come l'ha tracciata il Concilio Vaticano II». E in questa chiave le due ore scarse trascorse sulle colline incisane entreranno nella storia. Francesco non parla solo ai settemila riuniti davanti alla chiesa loppianese, eretta a Santuario da monsignor Luciano Giovannetti, vescovo emerito di Fiesole, ieri a pochi passi dal Pontefice, ma facendo riferimento alle «urgenze spesso drammatiche che ci interpellano da ogni parte e non possono lasciarci tranquilli» il Santo Padre si è rivolto al mondo interno, nel sottolineare che non è più sufficiente solo «l'incontro tra le persone, le culture e i popoli». Occorrono uomini e



AMICIZIA OLTRE LA RELIGIONE Un gruppo di focolarini saluta il Papa al suo passaggio

IL MESSAGGIO

«Il Pontefice ci ha spiegato di guardare il futuro con tanta generosità»

donne «capaci di tracciare strade nuove da percorrere insieme» per dar vita a «una civiltà globale dell'alleanza».

È la prima volta che un pontefice visita questa «piccola città», che - come l'ha definita Maria Voce - vuole essere un «laboratorio di convivenza, bozzetto di mondo unito e testimonianza di come potrebbe essere la società se fosse basata sull'amore reciproco del Vangelo». La missione di un progetto profetico come Loppiano, oggi va affrontata, ha invitato il Papa, con l'alzare lo sguardo «per guardare con fedeltà fiduciosa e con creativi-

tà al futuro che comincia adesso». Dopo aver impartito la benedizione, 37 cittadini di Loppiano di diverse provenienze, religioni, età ed estrazione sociale hanno salutato di persona Francesco che ha sottoscritto il «patto» firmato da tutti gli abitanti, con l'impegno di vivere affinché Loppiano sia sempre più un luogo di fraternità e prossimità, altra parola che ben definisce la giornata, che si fa concreta nell'economia di comunione, un ulteriore passo perché nessuna vita sia «scarto». Commossi nell'abbracciare il Papa, Esterina Bigoni, 82 anni, una del gruppo dei pionieri, come Ave Cerquetti, artista di 87 anni. Nello scendere la scalinata per risalire in auto Francesco ha dato la mano a un bambino con gli occhiali scuri che, l'ha stretta tra le sue ed è sembrato non volerla più lasciare.

Duccio Moschella



Data 11/05/2018 Pagina: 2

Il vescovo Meini e il cardinale Betori: «Gioia profonda»

SULLA PAPAMOBILE a Loppiano c'è anche monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole, diocesi nella quale sorge la cittadella focolarina. «La visita di Papa Francesco - dice - è un momento bellissimo: una conferma solenne del carisma dei focolarini e della loro esperienza, ma anche una ventata di gioioso entusiasmo con tutti i presenti». E aggiunge: «Unità, non uniformità, memoria per costruire il futuro, invito a non dissociare mai la mente, il cuore e le mani (pensare-sentire-operare) - sottolinea Meini ricordando i messaggi lanciati dal pontefice - in modo che ogni attività umana sia sempre frutto di buoni sentimenti e di saggi ragionamenti. Un bel momento che Loppiano non potrà mai dimenticare e che anche la diocesi di Fiesole custodirà». Con la visita alla Cittadella, «il Papa è venuto a render evidente l'attualità del carisma dell'unità che Chiara Lubich ha testimoniato, e che il movimento dei Focolari continua a testimoniare. Nei nostri tempi, il carisma dell'unità è di particolare significato e urgenza sia per quanto riguarda la vita della Chiesa e ancor più per i problemi del nostro tempo in cui la frammentazione dell'umano e del sociale sono una delle caratteristiche più negative della cultura dominante» aggiunge il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e cancelliere dell'Istituto universitario Sophia. Con la visita a Loppiano, così come a Nomadelfia, ha osservato ancora Betori, «per noi i toscani il messaggio del Papa è che, pur essendo partecipi delle difficoltà che la Chiesa e i cristiani oggi attraversano nel rendere testimonianza al Vangelo, tra noi non mancano possibilità di indirizzare il futuro in maniera meno oscura».



Il regalo della sindaca Mugnai

La sindaca Giulia Mugnai ha donato a Papa Francesco un'opera di Lorenzo Bonechi, artista figlinese scomparso improvvisamente nel 1994 all'età di 39 anni. L'opera, donata dalla moglie Stefania e dal figlio Giovanni, raffigura San Francesco d'Assisi



Data 11/05/2018 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA E REGGELLO COMUNI - AUTOSTRADE

Terza corsia, niente accordo Stallo sulle opere compensative

di **PAOLO FABIANI**

RINVIATA a fine estate, con data da destinarsi, la Conferenza dei servizi convocata al ministero dei trasporti dalla Società Autostrade per parlare della terza corsia dell'Al fra i caselli di Incisa-Reggello e Valdarno, infrastruttura che interessa l'intera vallata e richiede il parere dei Comuni interessati. All'incontro sono intervenuti i sindaci di Figline e Incisa, Reggello, San Giovanni e Terranuova, ognuno dei quali ha avanzato le proprie richieste come contropartita per l'occupazione dei terreni necessari per la nuova corsia.

Reggello e Figline e Incisa avevano già avanzato, durante l'incontro con la Regione, la richiesta della costruzione di un ponte sull'Arno che colleghi la viabilità reggellese con quella figlinese, consentendo un migliore scorrimento del traffico diretto verso il casello autostradale. Un problema irrisolto che crea numerose difficoltà, e l'occasione della terza corsia è sicuramente da sfruttare visto che finora non si sono mai trovate le risorse necessarie. «Per quanto riguarda il Valdarno fiorentino – commenta Cristiano Benucci, sindaco di Reg-

gello presente a Roma assieme alla collega Giulia Mugnai di Figline e Incisa – abbiamo espresso parere contrario in quanto il progetto è lontano dalle nostre richieste e non tiene conto delle necessità prospettate per far defluire anche sulla viabilità reggellese il traffico che adesso insiste su quella figlinese, e destinato ad aumentare quando arriverà l'ampliamento dell'Autosole».

Il sindaco di Reggello, su mandato del consiglio comunale, ha avanzato anche altre richieste fra le quali il ponte fra la Pian di Rona e la zona industriale dei Piani della Ruginosa, in località Ricavo, ponte peraltro già esistente ma non più idoneo al traffico industriale ovvero stretto e insufficiente a sopportare carichi pesanti. «A queste domande – aggiunge Benucci – ci sono state fornite risposte generiche, e anche se forse potremmo ottenere altre compensazioni, né noi né Figline e Incisa possiamo derogare dal raggiungimento di questo obiettivo. Perciò la Conferenza è stata rimandata, con l'invito da parte del ministero alla Società Autostrade di mettersi d'accordo con gli enti locali prima della nuova convocazione».



Data 11/05/2018 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA Riaperto lo Sportello badante

E' STATO riaperto, dopo qualche mese di sperimentazione dallo scorso novembre, lo sportello Pronto badante del Comune di Figline e Incisa, l'unico fra Valdarno, Valdisieve e Chianti. Lo sportello fornisce indicazioni per chi necessita di assistenza per anziani fragili, su come accedere ai servizi attivi sul territorio compreso il sostegno economico regionale per l'assunzione di una badante.

«Lo sportello – precisa l'assessore alle politiche sociali Ottavia Meazzini – funge da punto di orientamento e di informazione non solo per le famiglie,

ma anche per le assistenti familiari del territorio. Ancora una volta – aggiunge l'assessore – a curare gratuitamente la sua apertura (15,30-18 nel piano seminterrato del municipio figlinese, ndr) saranno alcune associazioni come Il Giardino, Auser, Anteas, Croce Rossa di Incisa e, come 'new entry' nel progetto l'Avo, associazione volontari ospedalieri». Lo sportello Pronto badante si colloca in un progetto più ampio ribattezzato «Pacchetto Anziani» che il Comune ha creato nell'ottica di mettere in contatto chi chiede e chi dà aiuto.

Paolo Fabiani



Data 11/05/2018 Pagina: 2

Il bagno di folla di Francesco "Amate l'umorismo"

Dalla nostra inviata

LAURA MONTANARI LOPPIANO

«Che giornata indimenticabile» dice salendo in macchina il maestro del laboratorio di musica. «Belle le parole del Papa sulla memoria che è come una cornice, come la radice delle nostre vite» aggiunge Denise che ha 45 anni e che qui a Loppiano, nel Valdarno dei focolarini, è arrivata vent'anni fa quando lavorava ancora nella moda. Adesso Denise vive in una casa con altre "sorelle", sette e divide tutto a cominciare dallo stipendio e dai giorni, in un'economia di comunità. «Voi coltivate la cultura dell'incontro e dell'alleanza. Loppiano è una città aperta qui non ci sono periferie» ha detto Francesco ieri, parlando dal santuario di Maria Theotokos (Madre di Dio). Settemila persone ad attenderlo sul pratone lungo il dorso di una collina di ulivi e vigneti. Gente arrivata con i bambini in braccio, pensionati, studenti, i vescovi, i monaci tibetani e i rappresentanti di altri culti. La

comunità dei focolarini è stata la seconda tappa della mattinata toscana del pontefice, tre ore e mezzo di visita: la prima è stata un'altra comunità di base, quella di Nomadelfia, nel Grossetano dove ad attenderlo c'erano altre tremila persone. Lì papa Francesco ha pregato nel piccolo cimitero di Nomadelfia, sulla tomba di don Zeno Saltini, sacerdote osteggiato dalle gerarchie ecclesiastiche del tempo per via di quella sua scelta «di vivere radicalmente il Vangelo». Una scelta analoga a quella fatta negli anni Sessanta da Chiara Lubich fondatrice del Movimento dei Focolari e della prima comunità nata proprio in Toscana, a Loppiano. In questo posto oggi vivono 850 persone e il Papa è parso grato del lavoro quotidiano, del messaggio di pace e tolleranza che arriva da questi posti. Sono un appello alla «fraternità», alla «prossimità», così come all'«unità nella diversità» e al dialogo, per quella «sfida epocale di costruire - dice Francesco - una cultura condivisa dell'incontro e una

«È l'atteggiamento umano che più si avvicina alla grazia di Dio», dice il pontefice alla comunità fondata da Chiara Lubich
E fa salire un bambino sulla papamobile

civiltà globale dell'alleanza». Allontanandosi prima in macchina e poi in elicottero, fa in tempo a mandare un tweet: «A Loppiano tutti si sentono a casa! Ispirati dal carisma dell'unità di Chiara Lubich, cerchiamo nuove vie di dialogo e comunione». A Nomadelfia il pontefice ha affidato due bambini ad altrettante famiglie della Comunità, secondo la pratica in uso tra i seguaci di don Saltini (prendersi cura di bimbi orfani o disagiati come fossero propri figli). Un bambino di sei anni, incuriosito dalla papamobile si è avvicinato e il pontefice lo ha fatto salire: «Vieni, andiamo insieme». Il clima per entrambe le visite è stato quello: poco protocollo e molta familiarità. «Siete il contrario di ogni individualismo ed egoismo» ha detto prendendosi cura di chi «semina zizzania sparlando degli altri, e così distrugge la Chiesa, la comunità, la vita» come fosse un «terrorista». Papa Francesco ha invitato a non essere astiosi, ad usare

l'umorismo, l'atteggiamento umano che più si avvicina alla grazia di Dio». Poi ha aggiunto: «Nel cambiamento di epoca che stiamo vivendo occorre impegnarsi non solo per l'incontro tra le persone, le culture e i popoli, ma per vincere insieme la grande sfida di costruire una cultura condivisa dell'incontro e una civiltà globale dell'alleanza». A Loppiano lavoravano da cento giorni per preparare questo incontro, si sono presi cura di ogni particolare, dall'affluenza ai panini. Soltanto alla fine c'è stato un brivido quando dalle transenne, al passaggio del pontefice, una persona dal pubblico ha gettato dell'acqua da una bottiglietta all'indirizzo del corteo papale. Non lo ha raggiunto. «L'ho fatto per manifestare la mia gioia» ha detto più tardi ai poliziotti e tutto si è risolto rapidamente con un controllo e poi con il rilascio del soggetto, senza conseguenze. L'ultima fotografia è il pic nic della gente sull'erba, fra gli ulivi.

© ANSA/AGENZIE



LOPPIANO

Francesco dal palco: «Qui si cammina tutti insieme». La presidente dei Focolarini Maria Voce: «Un sogno diventato realtà»

E poi l'omaggio dei settemila nella «città senza periferie»

Il pioniere

Il '68 diverso di Mite

«Bergoglio ci ha dato i compiti a casa»

DAL NOSTRO INVIATO

LOPPIANO (FIGLINE INCISA) Per tutti, da 50 anni, è Mite. Ma prima di quel soprannome era Giampiero Balduzzi, arrivato a Loppiano nel '68. Mite è uno dei pionieri della cittadella, è stato il primo a fare una domanda a Papa Francesco, e per lui la giornata è due volte storica. «Babbo Luigi — racconta mentre il pontefice è già partito — è morto tre mesi fa, chissà e ora avrebbe pagato per vedere questo giorno, il coronamento di una lunga storia. Siamo arrivati qui dalla Val Seriana, nella Bergamasca, nel giugno 1968, i miei genitori, Luigi e Maria, io, e i miei due fratelli più piccoli, Attilio e Barbara: avevo appena finito la seconda media...». Il pioniere sorride e racconta. «È successo quasi per caso. Il babbo seguiva i Focolarini e tornando da Roma da un convegno del Movimento si fermò a Loppiano per vedere un po' cosa c'era a 4 anni dalla sua fondazione. Incontrò un suo vecchio amico, Giacomo, che si occupava dei mezzi meccanici e dato che il babbo aveva una officina di moto gli disse "mi fermo una settimana e ti do una mano". Il babbo fu entusiasta, quella settimana si ripeté, iniziò a



dal nostro inviato
Mauro Bonciani

LOPPIANO (FIGLINE INCISA) «Il sogno è diventato realtà» dice Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari a Francesco, spiegando la festa dei settemila di Loppiano. I canti, i cori, le grida di gioia di tanti giovani salutano Papa Bergoglio, sorridente e a suo agio tra i Focolarini. Ricambia l'affetto, non solo interrompendo più volte il lungo discorso scritto per andare a braccio — «Ho qui 14 pagine, vi annoierete...», ha esordito il Papa mostrando i fogli al pubblico e sorridendo — ma soprattutto scendendo dal sagrato del santuario Maria Theotokos e rompendo il protocollo per salutare, stringere mani, benedire i bambini, prima di ripartire in elicottero per Città del Vaticano.

Una festa attesa dal 2014 quando Loppiano ha festeggiato i suoi primi 50 anni con un messaggio video di Bergoglio, ma anche una «lezione» in perfetto stile Francesco, con la richiesta di avere «fedeltà creativa» al Vangelo come risposta alle sfide di oggi, «del coraggio della fede, della cultura del noi non dell'io», come chiave di ogni cristiano. «Una volta un prete mi ha detto — racconta a braccio — pa-



dre, qual è il contrario dell'io? E io sono caduto nel tranello e ho risposto: tu. No, il contrario di ogni individualismo ed egoismo è il noi. Dovete portare avanti questa spiritualità del noi. Non è un fatto solo spirituale, ma una realtà concreta con formidabili conseguenze a livello sociale, culturale, politico, economico...».

Papa Francesco nel suo discorso di risposta alle domande fatte da alcuni Focolarini, compresi i rappresentanti dei migranti che da un anno studiano a Loppiano, parla «dell'unità, non uniformità» della vera educazione, «come prossimità come parola chiave del

cristiano. Non si può essere cristiani senza prossimità».

«A Loppiano si vive l'esperienza di camminare insieme, con stile sinodale, come Popolo di Dio — sottolinea — E questo al servizio di tutti, con lo sguardo che abbraccia tutta l'umanità, cominciando da chi in qualunque modo è relegato nelle periferie dell'esistenza. Loppiano città aperta, Loppiano città in uscita! A Loppiano non ci sono periferie», aggiunge scatenando l'applauso. «A Loppiano tutti si sentono a casa», continua, chiedendo impegno «per una cultura dell'incontro, una civiltà globale dell'alleanza», di



Papa Francesco in preghiera sull'altare della Chiesa di Loppiano durante la visita di ieri



Il Papa a colloquio con Maria Voce, la presidente dei Focolarini



Francesco accarezza un bambino lungo la strada per arrivare a Loppiano

«pensare, sentire, operare bene».

La prima volta di un Pontefice nella cittadella fondata da Chiara Lubich, inizia all'alba con centinaia di persone da tutta Italia e da mezzo mondo in cammino nella nebbia sulla collina, e tutto fila liscio nonostante un giovane fermato dalle forze dell'ordine per aver gettato una bottiglietta d'acqua sul corteo papale e subito rilasciato dopo che ha affermato di averlo fatto per festeggiare l'evento.

Papa Francesco viene accolto dal vescovo di Fiesole, nella cui diocesi sorge Loppiano, Mario Meini, dai vertici dei Focolarini, dal sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, dal cardinale e arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori, e alla fine riceve l'assalto gioioso di una trentina di cittadini di Loppiano e di un gruppo di monaci buddhisti thailandesi, assieme ai regali, tra i quali il «Patto di Loppiano», basato sul comandamento di Gesù «amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi» e sottoscritto da Bergoglio.

«Quando alla fine ho salutato il Papa, gli ho chiesto se si fosse stancato e lui mi ha risposto che si era divertito. E lui che ci sfida», rivela il presidente del Movimento dei Focolari Maria Voce, mentre monsignor Meini commenta: «È stata una ventata di gioioso entusiasmo, un momento che non si potrà mai dimenticare». E il cardinale Betori a sottolineare il senso della visita di Francesco: «Il Papa è venuto a rendere evidente l'attualità del carisma dell'unità di cui Chiara Lubich è stata testimone e che i Focolarini testimoniano».

L'arrivo di Francesco accolto dalla folla che lo attendeva a Loppiano

Il cardinale Betori
Francesco è venuto a rendere evidente l'attualità del carisma dell'unità di cui Chiara Lubich è stata testimone

fare in su e giù dalla Val Seriana, finché la mamma, finite le scuole disse "andiamo tutti a fare vacanza a Loppiano, sennò non ti vediamo mai". C'erano le prime famiglie e non siamo più ripartiti. Del resto quello era un anno particolare, il '68: c'era tanto entusiasmo e noi ragazzi si stava sempre insieme, in un mondo che ci sembrava ed era bellissimo, anche se qualcuno ci guardava pensando che fossimo matti, compresa la famiglia di mia mamma». Da quel 1968 ben diverso da quello di molti ragazzi, Mite è diventato cittadino di Loppiano. «Siamo ancora tutti qui con i miei familiari e mi occupo di spettacolo e musica. All'inizio non avevamo neppure l'acqua in casa, mi ricordo i tanti secchi pesanti che portavo dal pozzo, ed il primo inverno fu veramente duro, ma c'era tanta gioia». La stessa che secondo Mite ha provato Papa Francesco. «L'ho visto contento e io non ho parole per descrivere quello che provo... Mi ci vorranno giorni, mesi per capire la vera portata di questo evento, il suo impatto, per assaporarlo. Intanto voglio riascoltare tutto quello che Bergoglio ha detto: ci ha dato i compiti da fare a casa. Peccato solo non aver potuto suonare per lui "Libertango", che avevamo preparato per rendere omaggio al Papa argentino».

M.B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Variante alla Sr69 nel tratto del Valdarno fiorentino: consegnati i lavori del primo lotto

di Glenda Venturini

Partono i lavori per una delle opere più attese per la viabilità nel territorio del Valdarno fiorentino. Questo primo lotto riguarda il tratto dalla località Ciliegi a Prulli, per uno sviluppo di circa 1500 metri e una nuova rotonda: investiti 4 milioni di euro

Sono stati consegnati ieri i lavori del primo lotto della variante sulla riva destra dell'Arno della SRT 69 'di Valdarno'. Parte insomma uno dei cantieri più attesi, per migliorare la viabilità in Valdarno fiorentino: "L'intero intervento, che si sviluppa nel territorio della Città Metropolitana di Firenze - ha spiegato l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli - consentirà la realizzazione di un tracciato alternativo all'attuale Regionale, che si compone di cinque lotti e prevede il collegamento con l'intervento già interamente realizzato nel territorio della Provincia di Arezzo".

Questo primo lotto si inserisce soltanto nel territorio comunale di Reggello, fra Ciliegi e Prulli: il progetto, sviluppato internamente al Settore Progettazione e Realizzazione viabilità regionale Firenze, Prato e Pistoia, riguarda l'adeguamento alle caratteristiche di "strada extraurbana secondaria" (categoria C1) della esistente strada comunale di Pian di Rona, nel Comune di Reggello, dalla località Ciliegi a Prulli, per uno sviluppo di circa 1500m.

Si procederà con l'allargamento della sede stradale ad una larghezza di 10,50 metri, e con la realizzazione di una rotonda all'incrocio dei Ciliegi, proprio a partire dalla attuale SRT 69, migliorando così la viabilità e mettendo in sicurezza quel punto, oggi molto pericoloso. "L'intervento - ha aggiunto Ceccarelli - ha l'obiettivo di migliorare il livello di servizio e sicurezza della strada esistente".

Il costo per l'intervento sfiora i 4 milioni di euro e i lavori si dovrebbero concludere in un anno. L'impresa affidataria è il raggruppamento temporaneo di imprese composto da La Calenzano Asfalti S.p.A. (capogruppo-mandatario) e Varia Costruzioni s.r.l. (mandante). La gara si è svolta con il sistema dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa e fra i criteri premianti della gara vi erano, fra gli altri, la cura dell'informazione all'utenza e la cura della cantierizzazione per la riduzione del disagio all'utenza e per pregio ambientale (riduzione del rumore).

Il progetto del terzo lotto, anch'esso sviluppato internamente, è stato approvato lo scorso dicembre ed il bando di gara è in pubblicazione: riguarda il tratto della Pian di Rona che va da Prulli fino a Matassino, e che sarà dunque il prossimo nel quale si potranno vedere i lavori.



La Festa di Primavera di Gaville festeggia 30 anni

di Monica Campani

Sabato 12 e domenica 13 maggio, nella frazione di Figline, due giorni di intrattenimento e iniziative per grandi e piccini

Compie quest'anno 30 anni la Festa di Primavera di Gaville. A organizzarla, come sempre, sabato 12 e domenica 13 maggio, la Casa della Civiltà Contadina di Gaville in collaborazione con il Circolo Arci, la Parrocchia di San Romolo, con la partecipazione dell'associazione Le Muse, del Circolo Filatelico, del Museo Mine di Castelnuovo dei Sabbioni e del Calcit Valdarno Fiorentino e con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Previste attività per adulti e per bambini, compresa la possibilità di partecipare a laboratori didattici, di provare e assistere a dimostrazioni pratiche degli antichi mestieri, di vedere dal vivo una piccola fattoria degli animali e di acquistare prodotti locali.

Sabato 12 maggio nel cortile della Casa della Civiltà Contadina alle 18.15 si terrà l'incontro dal titolo "L'aratro e la lignite" incentrato sul territorio di Gaville e sulla presenza del miniera di Santa Barbara. L'incontro, presentato da una rappresentanza del Museo Mine, è patrocinato anche dal Comune di Cavriglia. Alle 19.30, invece, cena su prenotazione a base di pizza. L'incasso sarà devoluto all'associazione Casa della Civiltà contadina di Gaville.

Domenica 13 maggio è la giornata dedicata ai bambini, con tante attività che si svolgeranno intorno all'area della Pieve di Gaville e della Casa della Civiltà Contadina. Al mattino, a partire dalle 10.00, si potrà assistere al lavoro del fabbro, del tornitore, del cestaio e dei pittori, oltre che scoprire il mondo del miele, la miniera di Castelnuovo, la macinatura del grano, la produzione di pane e biscotti e gli animali della fattoria.

Dalle 15.00, infine, spazio ai laboratori della produzione di formaggio, di salsicce e di altri insaccati. Inoltre, per l'intera giornata, resterà allestito un mercato di prodotti locali (artigianali e tipici) e sarà visitabile anche la Casa della Civiltà contadina, dove è da poco stato installato un nuovo impianto di illuminazione. Per l'occasione, inoltre, sarà riaperta anche la sala dei telai, dove se ne trova uno recentemente sottoposto a restauro.



Gala Dinner di Primavera, gli studenti del Vasari per il Meyer

di Monica Campani

C'è ancora tempo per prenotarsi. Durante la serata presentazione del libro "Capitan Giacomo trova il tesoro"

C'è ancora qualche giorno per prenotarsi al primo Gala Dinner di Primavera, curato dagli studenti dell'Istituto Alberghiero Giorgio Vasari di Figline, diretti dal professore Rosario Caruana e dallo chef Massimiliano Catizzone, in collaborazione con i Sommelier Ais di Arezzo, diretti da Paolo Zaini. La serata di beneficenza è in favore dell'Ospedale pediatrico Meyer e si terrà a Villa La Palagina venerdì 18 maggio alle 19.30.

Durante la serata, inoltre, sarà presentato il libro "Capitan Giacomo trova il tesoro", alla presenza degli autori Valentina Trambusti, Armando Fontana, Francesca Sottili e Giovanni Manuelli.

L'evento è organizzato nell'ambito della terza edizione di Insieme per il Meyer, in collaborazione con il Circolo Fanin, Insieme nel bene sociale e Stanze Ulivieri di Montevarchi e con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno e della Regione Toscana.



Agevolazioni per il servizio idrico in arrivo con le prossime bollette

di Glenda Venturini

Publiacqua fa sapere che vengono inserite nelle fatturazioni di questi giorni, le agevolazioni per il servizio richieste dai cittadini che ne avevano diritto attraverso i propri comuni di residenza

Arriveranno con le prossime bollette, le agevolazioni per il servizio idrico alle famiglie che ne hanno diritto, e che nei mesi scorsi hanno presentato domanda attraverso il proprio comune di residenza, come previsto nei bandi

appositi.

A farlo sapere è la società Publiacqua in una nota.

"Informiamo i cittadini dei 46 Comuni dove Publiacqua gestisce il servizio e che nei mesi scorsi hanno fatto richiesta ai propri Comuni di residenza per ottenere le agevolazioni tariffarie, che i nostri uffici stanno provvedendo ad inserire nelle fatture tali agevolazioni e che quindi arriveranno agli aventi diritto nelle prossime settimane, secondo il ciclo di fatturazione dell'azienda".



Data 12/05/2018 Pagina: 29

Variante alla 69: il 'miracolo' Partono i lavori tanto attesi

A FINE MESE si comincia a lavorare per la rotonda dei Ciliegi, all'incrocio con la regionale 69 che, assieme allo svincolo del casello sull'A1, è uno dei più pericolosi e trafficati della viabilità di fondovalle. Dopo troppi anni di attesa sono stati finalmente assegnati i lavori per la variante in riva destra alla 69, l'unica arteria che attraversa il Valdarno. E' il primo dei 5 lotti del progetto, un tratto di circa 1500 metri fra la 69 e Prulli che richiede 365 giorni di lavori con una spesa di 2.553.000 euro. A realizzare l'intervento Calenzano Asfalti (capogruppo-mandataria) e Varia Costruzioni (mandataria). «La gara – precisa una nota della Regione – si è svolta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fra i criteri premianti vi erano fra gli altri la cura dell'informazione all'utenza e della cantierizzazione per la riduzione dei disagi agli utenti». «Quasi tutto l'intervento – specifica Cristiano Benucci sindaco di Reggello – sarà eseguito mantenendo il traffico su due corsie, solo in poche occasioni si attuerà un senso unico con semaforo». Le caratteristiche principali dell'intervento sono l'allargamento della strada a 10,50 metri, e la riconfigurazione ed eliminazione degli innesti pericolosi: «Il cantiere – sottolinea l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli (foto) – ha l'obiettivo di migliorare il livello di servizio e sicurezza della strada esistente». Mentre si lavora al primo lotto, la Regione provvederà agli adempimenti per la gara successiva da espletare entro l'anno, in modo di far partire il cantiere nel Prulli-Matassino nella primavera 2019.

Paolo Fabiani



Data 12/05/2018 Pagina: 29

Oggi all'Arci via ai 'Sabati della salute'

SI APRE oggi con l'intervento del dottor Giovanni Lauretta, medico pediatra, la seconda edizione di «I sabati della salute», rassegna promossa dal Comune in collaborazione con l'Arci di Figline e la Usl Toscana Centro e dedicata alla prevenzione e alla promozione di stili di vita sani. Oggi dalle 10 alle 12 nel circolo Arci di via Roma, a Figline, si parlerà di malattie, igiene e disturbi dell'alimentazione; a seguire la dottoressa Luciana Colasanti affronterà il tema 'l'ospedale a cosa serve nei disturbi alimentari?', mentre il dottor Gabriele Zeloni concluderà la mattinata parlando degli aspetti psicologici dell'anoressia. Il ciclo comprende 4 incontri, quelli successivi sono fissati (stessa ora e stesso luogo) il 19, 26 maggio e il 9 giugno. Per facilitare la partecipazione delle famiglie ci saranno animazione e intrattenimento per i bambini, con le educatrici dell'Associazione di promozione sociale. Al termine degli incontri verrà offerto un aperitivo.

P.F.



Data 12/05/2018 Pagina: 29

FIGLINE, CONVEGNO FILATELICO E NUMISMATICO

PROMOSSO dal locale circolo, si svolge stamattina, nel salone della Misericordia di Figline, il 15° convegno filatelico e numismatico dedicato all'archeologia nel Valdarno. Nello stand delle Poste l'annullo filatelico.